

Indagine epidemiologica sul disturbo da deficit d'attenzione e iperattività (D.D.A.I.) e comorbidità con difficoltà scolastiche e comportamentali

D. Villani, V. Montrasio

Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza

Ospedale "A. Manzoni" – Lecco

Premessa

Le difficoltà d'attenzione e iperattività sono spesso associate ad un' ampia varietà di problemi infantili in varie aree: cognitiva, motoria, comportamentale. Tali caratteristiche inducono nei soggetti un maggiore rischio di comportamenti disfunzionali a livello di apprendimento e/o comportamento. La valutazione del bambino disattento e iperattivo deve comprendere una serie di prove cognitive-comportamentali affinché le difficoltà associate possano essere individuate per consentire in seguito una corretta presa in carico, stabilendo una gerarchia d'interventi.

Diverse ricerche sono state condotte in questa direzione ed hanno permesso il riscontro di una significativa comorbidità tra D.D.A.I., disturbi di apprendimento (specifici o generalizzati) e disturbi di comportamento del tipo Disturbo Oppositivo-Provocatorio e Disturbo della Condotta.

Scopi della ricerca

Rilevazione epidemiologica del fenomeno nel territorio lecchese su soggetti di seconda elementare (coinvolti circa 2700 bambini di scuole statali e non-statali).

Individuazione dei soggetti con D.D.A.I. e successiva analisi dei profili cognitivi, di funzionamento scolastico e di sviluppo emotivo-affettivo.

Comorbidità tra D.D.A.I., difficoltà scolastiche e comportamentali.

Materiali e metodi

Compilazione di scale specifiche da parte degli insegnanti in riferimento ai singoli alunni (Scala Conners).

Individuazione, nel gruppo sottoposto a valutazione, dei soggetti che presentano un profilo compatibile con il D.D.A.I.

Somministrazione ai soggetti così individuati di una batteria di test più approfonditi, tesi a valutare il livello intellettuale (Wechsler Scale), il grado di apprendimento in rapporto alla classe frequentata (Prove M.T.), il profilo di sviluppo psicologico (C.B.C.L./T.R.F. di T.M. Achenbach, 2001).

I risultati verranno presentati e discussi in sede congressuale.

d.villani@ospedale.lecco.it